

Verbale Riunione Fiduciari Regionali

Roma 06 febbraio 2010

Luogo della riunione:

Eurostar Hotel, Roma

Presenti:

Fiduciari: Buonocore Giuseppe (Campania) D'Alessandro Francesco (Liguria), Forlivesi Bruno (Emilia Romagna), Biancotti Alessandro con delega Bosetti Roberto (Piemonte e Valle d'Aosta), Tempestini Alessandro (Toscana), Renier Renzo (Veneto), Rigo Cristina (Trentino), Pino Nicola (Lombardia) Cascone Fabio (Friuli Venezia Giulia) Ginevrini Italo, con delega Bertagnolli, poi Bertagnolli Gerhard (Alto Adige), Sanchirico Antonio (Umbria), Palmizi Alessandro (Marche) Davide Roberto (Abruzzo), D'Alessandro Flavio (Calabria) Damiano Giuseppe (Molise)

CAF: Scoleri Cardelli Giuseppe, Pagano Sergio, Dapiran Franca, Lombardi Raffaele, Santandrea Marco

Svolgimento della riunione e argomenti discussi

La riunione ha inizio alle ore 21,20 del 6 febbraio 2010.

Dopo una breve introduzione di Pagano, che ricorda che i Fiduciari devono sempre inviare alla CAF la relazione annuale sull'attività svolta nella regione (finora sono pervenute solo 3 relazioni relative al 2009), viene data la parola ai Fiduciari

INCOMPATIBILITÀ

Con interventi di *Buonocore, Pino, Renier* vengono chiesti chiarimenti sulla questione. Si segnala in particolare che vi sono ancora arbitri, anche della massima categoria, che esercitano la loro attività, nonostante risultino, a termini di statuto federale, incompatibili.

Viene sottolineato che un arbitro che, per qualunque motivo, sia incompatibile o comunque inattivo dovrebbe segnalare la sua situazione al Fiduciario regionale e che il Fiduciario regionale deve astenersi dal designare un arbitro per il quale gli sia nota la condizione di incompatibilità.

Si ribadisce la necessità di rispettare i regolamenti.

Pino chiede che la CAF invii una comunicazione agli arbitri per i quali è accertata la situazione di incompatibilità.

Scoleri Cardelli replica confermando che l'incompatibilità tra l'attività di istruttore e quella di arbitro, tuttora in vigore, potrà decadere non appena il CONI avrà approvato il nuovo statuto federale, già approvato dall'assemblea federale, dal quale tale incompatibilità è stata eliminata. Ribadisce che, a norma di statuto, un arbitro attivo non può essere in nessun caso detentore di cariche elettive, neanche a livello di circolo. Invita i Fiduciari che fossero a conoscenza di violazioni della norma a segnalarlo alla CAF, che ha già in corso un'indagine al proposito e che è già a conoscenza di alcuni casi non regolari. Qualora, ricevute le segnalazioni e ultimata l'indagine, dovessero sussistere situazioni non conformi, la CAF provvederà ad inviare un esposto al Giudice Federale.

DESIGNAZIONI - RICHIESTA DI ARBITRI DI REGIONI DIFFERENTI – RAPPORTI TRA FIDUCIARI E TRA FIDUCIARI E ORGANIZZATORI

Interventi di *D'Alessandro Flavio, Buonocore, Palmizi, Pino, Renier, Dapiran*

Viene proposto di eliminare il contatto diretto tra organizzatore e arbitro e di far sì che l'organizzatore richieda l'arbitro al Fiduciario. Più interventi sottolineano come alcuni organizzatori richiedano arbitri provenienti da altre regioni, senza coinvolgere il relativo Fiduciario.

Più interventi richiamano al rispetto dei regolamenti in vigore e ad una maggiore responsabilizzazione dei Fiduciari, ma anche degli arbitri, in modo che lo scambio di comunicazioni risulti più efficace.

E' indispensabile che un arbitro designato ad arbitrare in una regione differente dalla propria, ne dia sollecita comunicazione al proprio Fiduciario.

Si chiarisce che il Fiduciario può designare un arbitro di altre regioni, ma che, a norma di regolamenti è tenuto ad informare della designazione il Fiduciario della regione di appartenenza dell'arbitro, inviandogli copia della designazione. Se ciò non avviene, il Fiduciario che non ha operato secondo i regolamenti è passibile di sanzione disciplinare.

Nel caso un Fiduciario riceva richiesta di designazione di un arbitro non della propria regione, deve essere comunque valutata con attenzione la possibilità di designare in alternativa uno degli arbitri di sua competenza.

Si suggerisce di allegare al verbale da inviare alla CAF copia della designazione e della presa d'atto del proprio Fiduciario, nel caso non sia il Fiduciario designatore.

Si ribadisce l'importanza che ogni Fiduciario conosca approfonditamente quanto avviene nella propria regione e l'attività degli arbitri di propria competenza.

Un idoneo percorso per la designazione potrebbe prevedere che il comitato regionale comunichi al Fiduciario di competenza l'approvazione del torneo e che il Fiduciario prenda contatto con l'organizzatore e, nel caso, col Fiduciario competente per l'arbitro da designare.

Si chiarisce che un Fiduciario può imporre la designazione di arbitri differenti da quelli richiesti, ma che tale prerogativa deve essere esercitata con estrema cautela, ricercando prioritariamente il dialogo con tutte le parti interessate.

VARIE

1) Interventi di *Forlivesi, Pino, Renier, Rigo*:

L'elenco degli arbitri presente sul sito web della federazione è impreciso, in quanto, in particolare in caso di trasferimento di residenza, alcuni arbitri non figurano nell'elenco della regione nella quale effettivamente operano. Si richiede che in tale elenco sia riportato anche numero di tessera e ID FIDE, per facilitare le ricerche.

Per alcuni arbitri non sono registrati, nel database presente sul sito, tutti i tornei effettivamente arbitrati. Ciò rende difficile, per i Fiduciari, ricostruire, quando necessario, il curriculum degli arbitri di propria competenza. Anche nel sito web della FIDE sono presenti analoghe incongruenze.

Per la CAF interventi di *Scoleri Cardelli, Dapiran, Pagano*

Le carenze nel sito FIDE possono dipendere dal fatto che nel verbale non è indicato l'ID FIDE, che è essenziale per identificare correttamente gli arbitri. Inoltre, la FIDE ha, nel mese di settembre, modificato il proprio sistema di registrazione tornei e ciò può aver provocato anomalie, che però dovrebbero essere limitate ad alcuni tornei e non riprodursi in futuro.

Viene spiegato il criterio di assegnazione dell'ID FIDE, che, per alcuni arbitri è stato modificato. Per quanto riguarda le varie anomalie segnalate sarà fatta una verifica con la segreteria FSI.

2) Interventi di *Davide, Ginevrini, Pino*

Vengono chiesti chiarimenti circa il comportamento da seguire nel caso che, in un incontro del CIS, senza la presenza dell'arbitro, una squadra si trovi costretta a giocare in una sede non idonea. Non è escluso che la squadra possa rifiutarsi di disputare l'incontro. In ogni caso deve essere tempestivamente avvisato, se possibile al momento della constatazione della non idoneità della sede, il Direttore del girone, il quale, se necessario, avviserà il Direttore nazionale. Tutto quanto verificatosi deve essere riportato nel referto.

REGOLAMENTO PER LE DESIGNAZIONI ARBITRALI

Lombardi espone le linee generali del nuovo regolamento per le designazioni, predisposto dalla CAF, che si vorrebbe far entrare in vigore dal 1 giugno 2010, dopo esame ed approvazione da parte del CF, previsto per il 20 marzo.

Sia la Commissione Calendario Nazionale, sia il Presidente della FSI sono a conoscenza della bozza del regolamento.

La designazione degli arbitri nei tornei da almeno 9 turni che possono essere validi per le norme internazionali, saranno di competenza della CAF, indipendentemente dal periodo di svolgimento.

All'organizzatore sarà proposta, orientativamente entro 2 mesi dalla pubblicazione del torneo nel calendario tornei, una rosa di arbitri tra i quali scegliere. Il non gradimento di un arbitro proposto dovrà essere motivato. Se un organizzatore esprime motivato dissenso su tutti gli arbitri proposti, gli sarà sottoposta una nuova rosa su cui esprimere la scelta.

A regime non sarà più prevista richiesta di arbitri da parte dell'organizzatore.

Viene sottolineato che non vi è in alcun modo intenzione di imporre gli arbitri, ma che obiettivo principale è permettere un'adeguata rotazione degli arbitri e dare la possibilità di acquisire esperienza agli arbitri che hanno contatti limitati con gli organizzatori.

Agli arbitri sarà richiesta la disponibilità per lo specifico evento, da esprimere in tempi brevi, dopo che lo stesso sarà pubblicato sul calendario tornei. Tale disponibilità sarà vincolante per gli arbitri, ma non per la designazione da parte della CAF. La rosa di arbitri da sottoporre all'organizzatore sarà composta da alcuni o tutti gli arbitri che si sono dichiarati disponibili per l'evento.

Se nessun arbitro dichiara la propria disponibilità per un torneo, la designazione potrà essere comunque concordata dalla CAF con il Fiduciario competente e/o l'organizzatore.

Il 2010 deve essere considerato come anno sperimentale e l'applicazione del nuovo regolamento sarà graduale.

Interventi di *Buonocore, Renier e Rigo*

Si sottolinea la possibilità di contrasti con gli organizzatori e di eccessivo prolungamento dei tempi necessari per la designazione. Vi è inoltre la necessità di conoscere i criteri di designazione.

Repliche di *Lombardi e Pagano*.

I criteri sono da definire nel dettaglio. Eventuali perdite di tempo per ricevere le disponibilità da parte degli arbitri, saranno compensate dal fatto che, costituendo le stesse accettazione di una eventuale designazione, non sarà più necessario attendere la conferma dopo la designazione.

Non essendoci altro da discutere, la riunione viene chiusa alle ore 23,45.